REGOLAMENTO DEL CENTRO STUDI *CENTRO DI RICERCA SULLA MATERIALITÀ SCOLASTICA*

Art. 1.
Istituzione

É istituito, ai sensi dell'apposito Regolamento di Ateneo e dello Statuto vigente, il Centro Studi di seguito denominato ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica***, su proposta e deliberazione del seguente Dipartimento: Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione

Art. 2.
Scopo e Compiti

Il Centro Studi ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** si inserisce nell'ambito di ricerca corrispondente ai settori e alle aree ERC SH3 9 come area focale e prevalente e, essendo la storia dell'educazione per sua natura interdisciplinare e attinente a tutti i temi che afferiscono a istruzione ed educazione, anche alle aree ERC SH3 nella loro totalità e SH1, SH2, SH4, SH5, SH6, SH7. SH8 e alle aree PE.

Il ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** ha lo scopo di promuovere, coordinare e sviluppare studi e ricerche sul tema della materialità scolastica e della sua storia, affrontando in modo sistematico e interdisciplinare l'analisi di tutte le dimensioni materiali delle fonti storico-educative. L'obiettivo è contribuire all'avanzamento della conoscenza in questo ambito, in un'ottica nazionale e internazionale, favorendo approcci innovativi, collaborazioni e ricadute scientifiche, culturali e didattiche.
Per il perseguimento del proprio scopo, il Centro Studi:

1. Conduce ricerche sulla materialità scolastica in riferimento a tutte le tipologie di fonti primarie della ricerca storico-educativa, quali ad esempio: oggetti didattici storici, collezioni scolastico-educative, fonti documentali, iconografiche, architettoniche, archivistiche, orali, memoriali, librarie e storico-tecnologiche.
2. Analizza la materialità scolastica come fonte di ricerca, come oggetto di ricerca e come metodo di ricerca.
3. Applica approcci e sguardi plurali, anche in prospettiva internazionale, per approfondire campi di indagine già noti, individuare nuove aree di ricerca e favorire incroci innovativi di temi, fonti e metodologie.
4. Individua, reperisce e studia nuove fonti di ricerca, collaborando con istituzioni nazionali e internazionali.
5. Valorizza forme innovative di reperimento, analisi e restituzione dei dati relativi alle fonti storiche della materialità scolastica, anche attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale all'analisi di documenti storico-educativi.
6. Promuove attività scientifiche, didattiche e formative basate sulle fonti materiali storico-scolastiche, sia in chiave storica sia come strumento di studio, conoscenza e valorizzazione del patrimonio scolastico-storico.
7. Studia, promuove e valorizza le collezioni storico-educative e la documentazione ad esse collegata.
8. Svolge attività di formazione specifica sui temi delle fonti materiali della ricerca storico-educativa e dei metodi correlati.
9. Favorisce sinergie nazionali e internazionali mediante scambi di ricerca, convegni, seminari, mostre, pubblicazioni, progetti e partecipazioni a bandi.

Il Centro Studi opera come hub di ricerca interdisciplinare e internazionale sul tema della materialità scolastica, favorendo la connessione tra studiosi, istituzioni e comunità scientifiche, e come laboratorio di sperimentazione metodologica.

Sono compiti del Centro Studi:

a) Promozione e condivisione della ricerca in ambiti accademici ed extra-accademici;
b) Organizzazione di seminari, giornate di studio, esposizioni, eventi formativi, congressi;
c) Presentazione di progetti competitivi a livello nazionale e internazionale;
d) Collaborazione con gli stakeholder territoriali in attività di ricerca e terza missione;
e) Produzione di pubblicazioni scientifiche;
f) Progettazione di start-up collegate ai temi di ricerca.

Art. 3.
Adesioni e partecipazioni

Alle attività partecipano, quando ne facciano richiesta, i professori e i ricercatori dei Dipartimenti aderenti al Centro Studi: l'elenco del personale coinvolto è costantemente aggiornato a cura del Centro Studi stesso che dà

comunicazione di ogni variazione ai Dipartimenti di appartenenza di ogni docente coinvolto. Ulteriori dipartimenti e docenti possono richiedere di partecipare al Centro Studi con motivata richiesta presentata al Centro stesso: la partecipazione è sempre favorita nei soli limiti delle competenze disciplinari coerenti con gli scopi e i compiti del Centro.
Alle attività del Centro collaborano dottorandi, assegnisti di ricerca, ricercatori e altre figure altamente qualificate nei settori di interesse del Centro.

Art. 4.
Risorse finanziarie

Il Centro Studi ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** non ha autonomia finanziaria e non ha risorse direttamente assegnate e gestite, ma, per la propria attività, beneficia delle risorse che i Dipartimenti e i docenti destinano alle attività del Centro Studi anche con progetti specifici o sulla base di contratti, convenzioni con enti esterni o prestazioni per gli stessi.

Art. 5.
Struttura e Sede

Per la realizzazione delle proprie finalità il ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** si avvale dei locali e degli strumenti a ciò destinati dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e da altri Dipartimenti che chiedessero di aderire. Il Centro Studi ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** ha sede presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione nei locali della Direzione del Dipartimento in via Sant'Ottavio 20, 10124 Torino.

Art. 6. Organi

Sono organi del Centro Studi ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica***: il Responsabile/Direttore o altrimenti denominato, il Comitato di Gestione e il Comitato Scientifico.

Art. 7.
Il Responsabile/Direttore

Il Responsabile/Direttore del ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica*** è nominato, all'interno del Comitato di gestione, tra i professori e i ricercatori in servizio nei Dipartimenti partecipanti. Resta in carica tre anni e può essere rinnovato.
Il Direttore:

- rappresenta il Centro, ne ha responsabilità e sovraintende a tutti i rapporti istituzionali del Centro medesimo;
- verifica che l'organizzazione e l'attività del Centro siano conformi ai criteri ed ai programmi stabiliti dal Comitato di gestione;
- convoca e presiede il Comitato di gestione e il Comitato Scientifico;
- coordina l'attività scientifica e organizzativa del Centro;
- cura la realizzazione delle attività e dei progetti approvati dal Comitato di gestione;
- redige il piano triennale di sviluppo ed il piano annuale di attuazione delle attività del Centro;
- aggiorna periodicamente l'elenco dei docenti e ricercatori dell'Ateneo che partecipano alle attività del Centro;
- trasmette quanto necessario per la valutazione periodica triennale del Centro.

Art. 8.
Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto:

a) da n. **3** rappresentanti designati, al proprio interno, dai Dipartimenti partecipanti al Centro nel rispetto dei criteri di rappresentatività e secondo le norme generali di Ateneo. Tra di essi è nominato il Direttore del Centro che presiede il Comitato di gestione.

Il Comitato di gestione rimane in carica tre anni e i suoi membri possono essere rinnovati.
Il Comitato di gestione si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore/Responsabile del Centro Studi, almeno **2** volte l'anno, ed in via straordinaria su richiesta motivata di n. 2 membri del Comitato di gestione.
La convocazione del Comitato di gestione da parte del Direttore deve essere fatta per iscritto (anche

telematicamente), con l'indicazione dell'ordine del giorno è fatta pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di motivata urgenza i termini di convocazione possono essere ridotti e la riunione può svolgersi anche per via telematica.
Le riunioni del Comitato di gestione sono valide quando ad esse partecipi la maggioranza assoluta dei suoi componenti, diminuita degli assenti giustificati. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Direttore).

Il Comitato di gestione nomina il Direttore con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 9.
Compiti del Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione:

- delibera sulle proposte formulate dal Direttore e/o dal Comitato Scientifico;
- verifica la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali stabilite dal Comitato Scientifico;
- approva il piano triennale di sviluppo ed il piano annuale di attuazione delle attività del Centro;
- promuove progetti, accordi e convenzioni, contratti da parte dei propri docenti;
- propone le modifiche al presente Regolamento che, in conformità con le disposizioni regolamentari e lo schema tipo, devono essere approvate dai Consigli dei Dipartimenti partecipanti;

Art. 10.
Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è l'organo di indirizzo delle attività del Centro Studi ***Centro di ricerca sulla Materialità Scolastica***. È composto:
- da non meno di **5** componenti designati dai Dipartimenti partecipanti al Centro nel rispetto dei criteri di rappresentatività e secondo le norme generali di Ateneo.
- dal Responsabile/Direttore del Centro.

Nella prima seduta utile il Comitato scientifico provvede a coinvolgere al proprio interno componenti esterni ai Dipartimenti costituenti o anche esterni all'Ateneo.
Il Comitato Scientifico è presieduto dal Responsabile/Direttore del Centro e, in caso di suo impedimento, da suo delegato all'interno del Comitato stesso.
Il Comitato dura in carica **3** anni e i suoi membri possono essere rinominati.
Il Comitato si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Responsabile/Direttore del Centro Studi, almeno **2** volte l'anno, ed in via straordinaria su richiesta motivata di n. 3 membri del Comitato.

La convocazione del Comitato da parte del Direttore deve essere fatta per iscritto (anche telematicamente), con l'indicazione dell'ordine del giorno e fatta pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di motivata urgenza i termini di convocazione possono essere ridotti e la riunione può svolgersi anche per via telematica.
Le riunioni del Comitato sono valide quando ad esse partecipi la maggioranza assoluta dei suoi componenti, inclusi i membri esterni, diminuita degli assenti giustificati. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei votanti, in caso di parità prevale il voto del Direttore.

Art. 11.
Compiti del Comitato Scientifico

Il Comitato:

- determina le linee di indirizzo della ricerca e delle altre attività del Centro;
- propone al Comitato di gestione le modalità di collaborazione dei docenti e ricercatori;
- approva le richieste di partecipazione alle attività del Centro presentate ai sensi dell'art. 3;
- nomina i propri rappresentanti nel Comitato di Gestione scelti al proprio interno tra i docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo;
- propone il piano triennale di sviluppo ed il piano annuale di attuazione delle attività del Centro;
- esprime parere obbligatorio al Comitato di gestione circa le modifiche al presente Regolamento.

Art. 12.
Valutazione

Il Centro Studi è soggetto ad una valutazione periodica triennale di natura scientifica, organizzativa e finanziaria. A seguito dell'esito della valutazione i Dipartimenti partecipanti deliberano la continuazione o la disattivazione del Centro Studi.

Art. 13
Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Comitato di gestione a maggioranza assoluta dei suoi membri, sentito il parere obbligatorio del Comitato scientifico.
Le modifiche sono sottoposte all'approvazione dei Consigli dei Dipartimenti partecipanti al Centro stesso.